



## Padre LUCIANO DUCA

- \* **Nascita 03.01.1939 a Ponte S. Pietro (Bg)**
- \* **Professione 08.09.1957 a Castiglione Torinese (To)**
- \* **Ordinazione 09.03.1963 a Roma**
- \* **Morte 10.09. 2010 a Pompeiana (Im)**
- \* **Sepoltura a Pompeiana (Im)**

Luciano Duca nasce il 3 marzo 1939 a Ponte San Pietro (Bg). Con la famiglia si trasferisce a Carvico (Bg), paese natale di p. Remigio Villa, uno dei primissimi monfortani a partire per la missione. Entra alla Scuola Apostolica di Bergamo nell'agosto del 1949 e qui attende agli studi e alla formazione iniziale.

Al termine del Noviziato, a Castiglione (To), emette la prima professione l'8 settembre 1957. A Loreto inizia gli studi di filosofia e di teologia, che porta a termine a Roma, dove alla fine del 1961, si trasferisce lo Studentato Monfortano. Il 7 marzo 1963 è consacrato sacerdote dal vescovo monfortano di Haiti, Mons. Remy Augustin. La prima destinazione di p. Luciano è il seminario minore di Bergamo in qualità di educatore. Un'esperienza breve perché nel 1964 lo troviamo in periferia di Roma, nella parrocchia di S. Maria Mediatrice alla Borgata Gordiani, impegnato nella pastorale giovanile. Nel frattempo, frequenta l'Università Lateranense per la Licenza in S. Teologia e il diploma in Teologia Pastorale.

Nel 1966 corona la sua aspirazione di essere missionario e parte per il Malawi. Vi rimane fino al 1975. Ricordando più tardi questa esperienza, la definisce «il periodo più vivo e indimenticabile della mia vita». L'Africa mette in evidenza il carattere gioviale e comunicativo di p. Luciano, nonché la sua grandezza di cuore.

Al rientro in Italia si unisce alla comunità di Treviglio nel ministero di predicazione. Ma non si sente a suo agio e sceglie di tornare alla vita parrocchiale a Scandale (Cz), staccato dalla comunità (1976-1979). Treviglio lo accoglie ancora dal 1979 a 1981, quando decide di trasferirsi nella diocesi Ventimiglia e Sanremo. Qui è parroco prima di Isolabona-Apricale (Im) fino al 1994 e poi di Pompeiana (Im). Ama stare e dialogare con i suoi parrocchiani. Sviluppa la religiosità popolare che la gente apprezza tanto: le messe cantate, le processioni nelle varie zone, le feste patronali. Si prodiga nel riportare allo splendore antico i luoghi di culto, soprattutto la chiesa parrocchiale, con il sostegno delle autorità locali. P. Luciano è una persona estroversa, dotata di entusiasmo, di creatività, ma non sempre regge al confronto e alle esigenze della comunità. Qui è forse da ricercarsi il motivo delle sue scelte pastorali. Generoso fino al punto di trascurarsi e di non dare peso ai problemi di salute che col passare degli anni si affacciano.

Chiude inaspettatamente il suo pellegrinaggio terreno il 10 settembre 2010. I funerali, concelebrati dal vescovo in carica, da quello emerito e dal vescovo monfortano del Malawi mons. Alessandro Pagani, si svolgono nella sua chiesa parrocchiale con la partecipazione di numerosi sacerdoti e di tanta gente. Il sindaco manifesta il desiderio di seppellirlo nel cimitero di Pompeiana.

E qui riposa p. Luciano, uomo cordiale e sacerdote generoso, circondato dal ricordo, dalla gratitudine e dalla preghiera della sua gente che tanto ha amato e che tanto lo ha amato.